

M.M. N° 84 concernente la richiesta di un credito di Fr. 140'000.-- per lavori di manutenzione per la messa in sicurezza della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna

Locarno, 12 marzo 2008

Al
Consiglio comunale

Locarno

Egregio Signor Presidente e Consiglieri Comunali,

La necessità di ridurre i rischi residui degli impianti e delle strutture, nel rispetto delle norme e delle direttive antincendio nonché di quelle riguardanti la sicurezza degli infortuni, impongono l'esecuzione degli opportuni correttivi sia all'edificio che nella gestione degli eventi.

La legge rimanda ai proprietari e ai gestori la responsabilità e l'obbligo di mantenere l'oggetto in buono stato per la salvaguardia delle persone, degli animali e delle cose.

Attualmente alla Colonia Vandoni questi presupposti vengono a mancare, di conseguenza la sua occupazione non rientra più nei parametri accettabili.

I recenti fatti di cronaca, l'evento dei Grigioni è emblematico, devono far riflettere e, al di là dell'obbligo, incoraggiare la messa in norma degli edifici.

Premessa.

La struttura sorge ai Monti Croppi di Tegna ed è raggiungibile, a piedi in una ventina di minuti partendo dal posteggio dello stand di tiro a Ponte Brolla, grazie ad un comodo viottolo che costeggia nella sua prima parte la sponda destra del fiume Maggia per poi salire fin su ai Monti. Si tratta di una costruzione realizzata riattando parzialmente un rustico, al quale successivamente, con un ulteriore importante intervento di ristrutturazione nel 1987, sono stati aggiunti un grande locale polivalente e l'atrio-spogliatoio con i nuovi servizi igienici, nonché la ristrutturazione della cucina e della zona riposo, camere da letto e dormitori..

La Colonia Vandoni fu istituita nel 1964 da Cordialino Vandoni, e cessò, per varie ragioni, dopo una quindicina di anni di apprezzata attività. Nel 1981 la casa fu donata alla Città di Locarno con l'auspicio di trovarle una destinazione adeguata nell'ambito delle offerte in favore dell'infanzia.

Fu così che nel 1983, con l'intenzione di creare durante il periodo estivo una continuità delle diverse attività nell'ambito socio-educativo promosse dalla città, iniziò per questa struttura una nuova vita. Infatti da allora vengono organizzati durante l'intera estate vari turni di colonia che possono accogliere ciascuno una quarantina di ragazzi, con una modalità particolare di presenza e cioè con il rientro al domicilio il venerdì sera per poi riprendere la mattina del lunedì successivo.

Anche per il 2008 sono previsti a partire da lunedì 30 giugno fino al venerdì 22 agosto quattro turni di due settimane ciascuno. Dallo scorso anno la direzione è stata assunta transitoriamente direttamente dalla capo dicastero dei servizi socio educativi e giovani, la quale potrà contare sulla collaborazione di responsabili di turno con una formazione adeguata e di monitori/trici per

i quali è stato aperto a metà febbraio un bando di concorso. L'interesse da parte delle famiglie per la partecipazione si rivela sin d'ora molto alta.

Si vorrebbe ora in ogni caso evitare di dover sopprimere turni o addirittura di dover annullare la colonia, causa la mancanza di **norme di sicurezza che non corrispondono ai requisiti richiesti, ma non si vuole in nessun caso organizzare una colonia senza aver intrapreso le necessarie misure di intervento**. Già si sta lavorando nell'ottica di un regolare svolgimento per l'anno in corso, poiché i tempi organizzativi richiedono comunque il tempo necessario.

La colonia Vandoni, insieme alla colonia diurna presso il Parco Robinson rappresentano un'importante offerta nell'ambito dei servizi socio-educativi della città che permette a molti ragazzi, spesso figli di genitori che devono lavorare e non possono occuparsene a tempo pieno, di vivere un'esperienza arricchente in un ambiente di sana compagnia, lontani dalle strade.

Informazione.

Dalle verifiche effettuate, da ultimo in collaborazione dell'esperto alla sicurezza incaricato dal Municipio per la verifica delle condizioni di idoneità degli edifici comunali, si sono ulteriormente evidenziate situazioni precarie e non conformi. Per rendere la struttura ancora sicura e idonea al proprio utilizzo, si rendono indispensabili interventi di natura sia edile, che tecnica e organizzativa; solo così si potranno riconsegnare gli spazi adatti al servizio imposto.

Gli interventi proposti saranno finalizzati alle esigenze nel rispetto delle norme antincendio e a quelle della sicurezza degli edifici nell'ambito della prevenzione degli infortuni.

Con riferimento alle normative antincendio, la Colonia Vandoni rientra in quegli stabili definiti di "Attività di alloggio isolate", distanti dalle zone abitate.

Le stesse stabiliscono il campo d'applicazione quali: i lunghi tragitti per raggiungere la struttura, che impediscono un tempestivo intervento dei soccorsi; l'erogazione dell'acqua di spegnimento non sempre garantita, quantità, pressione, ecc; la continuità dell'alimentazione elettrica.

Nel caso della Colonia Vandoni si è effettivamente confrontati a tutti questi aspetti. Come detto l'ubicazione discosta, si raggiunge il luogo unicamente a piedi, preclude l'immediato intervento dei pompieri e degli altri servizi di pronto intervento..

L'erogazione dell'acqua potabile è garantita mediante un apparecchio di messa in pressione collegato elettricamente, fatto che può condizionare la stessa quale mezzo efficace di spegnimento.

Le proposte di adattamento e miglioria tengono in considerazione tutti questi aspetti che mirano, se non a togliere completamente il rischio, a ridurlo ai livelli accettabili e a rendere l'edificio e la sua occupazione più sicura, nel rispetto della salvaguardia delle persone.

Come si dirà, determinante sarà il comportamento, l'organizzazione e l'informazione in caso di incendio, per questo è nostra intenzione organizzare, con i servizi competenti, degli incontri informativi e delle prove specifiche.

Si ricorda che la colonia, nella sua forma attuale, è stata inaugurata nel 1988. Gli ultimi lavori di ristrutturazione si riferiscono ad un intervento d'ingrandimento di un edificio che, inizialmente era composto da un rustico di due piani ampliato, per volontà di Cordialino Vandoni, con l'aggiunta degli attuali dormitori. Ora la struttura si compone: al piano terreno, l'atrio d'accesso/spogliatoio con servizi, un salone di ca. 70 mq., la cucina, una saletta per gli animatori, l'ufficio, un deposito e la lavanderia; al piano superiore, i servizi per gli animatori, un vano guardaroba, tre camere, due dormitori e i servizi per i ragazzi. I due piani sono raggiungibili tramite una scala semicircolare in metallo. Attualmente, calcolando i posti letto

presenti, la colonia può ospitare fino a 46 persone, tra bambini, ragazzi e personale responsabile.

Gli interventi.

Per costruzioni esistenti, le norme e le direttive antincendio permettono di valutare soluzioni alternative finalizzate comunque al rispetto della protezione delle persone.

Come già ribadito, la Colonia Vandoni è una struttura destinata ai bambini e ai ragazzi in età scolastica, si trova lontana dalle zone abitate ed è raggiungibile solo a piedi.

Questi presupposti determinano i criteri e le misure da adottare per ridurre i rischi al minimo accettabile. Per raggiungere questi obiettivi è importante determinare in modo rapido l'eventuale inizio d'incendio, evitare il propagarsi del fumo e del fuoco e garantire una rapida evacuazione dello stabile.

Considerata la destinazione della struttura e le caratteristiche stesse dello stabile che ha parti di costruzione combustibili, si ritiene indispensabile un impianto di rilevazione incendio totale. Vista la lontananza dalle vie di comunicazione e quindi dagli interventi di soccorso, questo impianto serve essenzialmente alla protezione delle persone. Permetterà di individuare in modo rapido un possibile evento, determinarne la zona di innesco e di sviluppo e avvisare, con l'apposito segnale acustico, gli ospiti presenti.

Obbligatoria è la segnalazione delle vie di fuga e l'illuminazione d'emergenza. In tal senso sarà predisposta la specifica installazione che permetterà una rapida e sicura evacuazione dello stabile.

Importante sarà comunque il comportamento delle persone e a tale proposito sarà indispensabile una corretta formazione degli operatori e dei responsabili organizzando dei corsi e degli esercizi specifici. L'impianto citato sarà predisposto di un collegamento ai vigili del fuoco.

Le vie di fuga saranno garantite mediante la sostituzione dell'attuale porta d'entrata con una che si apra verso l'esterno, mentre al livello del piano superiore sarà realizzata una nuova uscita di sicurezza nel dormitorio sul fronte nord. All'esterno, per superare il dislivello del piano, è prevista la posa di una scala d'emergenza.

Nel concetto di protezione fuoco è indispensabile prevedere le compartimentazioni tra i diversi spazi e locali. Per rendere le vie di fuga sicure, le chiusure e le separazioni dovranno evitare il propagarsi del fumo e dell'incendio. A questo fine si sostituiranno le porte dei locali con carico d'incendio elevato e si poseranno nuovi serramenti con funzione di compartimentazione.

Nella cucina, per evitare l'eventuale propagarsi d'incendio attraverso la condotta d'aspirazione, sarà posata una clappa tagliafuoco gestita tramite l'impianto di rilevazione fuoco.

Si è potuto verificare che la canna fumaria del caminetto nel piccolo soggiorno non rispetta le norme antincendio. Per la sua dimensione, troppo piccola, non è possibile un risanamento inserendo una nuova canna. La completa sostituzione comporterebbe delle spese sproporzionate all'uso dello stesso, si propone quindi di metterlo fuori esercizio chiudendo ermeticamente il focolare e la canna fumaria.

È obbligatoria la protezione contro i fulmini, di conseguenza è previsto un impianto parafulmine che copra tutto lo stabile.

Come precedentemente indicato, a seguito delle verifiche effettuate con il perito alla sicurezza, oltre alle carenze di protezione incendio, si sono riscontrate mancanze nell'ambito della sicurezza in generale. Anche in questo caso i proprietari e i gestori hanno l'obbligo di intraprendere tutte le misure necessarie per evitare pericoli e ridurre i rischi al minimo.

All'esterno i difetti più significativi risultano essere la mancanza di protezioni, parapetti o ringhiere, nelle zone praticabili con altezze di caduta superiore al 1.00 ml. Altri puntuali pericoli, quali il taglio di una pianta secca, la potatura degli arbusti attorno allo stabile, la protezione di alcune sporgenze (tetti delle due casette), la sistemazione delle altalene, e altri difetti minori, saranno eseguiti dai collaboratori dei rispettivi servizi nell'ambito delle regolari manutenzioni.

All'interno le situazioni di maggior pericolo si riscontrano nel parapetto della scala e nelle finestre dei due dormitori.

La ringhiera della scala non è più a norma perché troppo bassa e, con le traverse orizzontali, facilmente scalabile. Per risanare la situazione di pericolo di caduta, si prevede di applicare una lamiera forata e posare un ulteriore corrimano all'altezza di prescrizione.

Più complessa è la situazione che si riscontra nelle finestre dei dormitori. Un primo fattore di pericolo è dato dalla possibilità di caduta dal parapetto e quella di accedere facilmente sul tetto sottostante (atrio entrata). Questo, chiaramente, non è dotato di parapetti o altre protezioni. Un ulteriore pericolo segnalato è la mancanza di vetri di sicurezza. Diversi letti sono posizionati a ridosso della finestre. Oltre alla possibilità di ferimento esiste anche quella di cadere all'esterno.

Per rimettere la situazione in conformità è necessaria la sostituzione delle finestre con serramenti apribili a ribalta con apertura fino a 12 cm e dotate di vetri di sicurezza. Per la pulizia sono previsti appositi sistemi di sblocco.

Come per l'esterno si sono riscontrate altre piccole mancanze, quali la segnalazione di alcuni gradini, il fissaggio di maniglie, l'eliminazione di utensili da cucina come pure l'organizzazione, in appositi armadi, del materiale che non deve essere tenuto lontano dai bambini. Questi interventi saranno predisposti con la collaborazione dei servizi responsabili.

La stima dei costi.

- Impianto parafulmine, parte elettrica	Fr.	14'500.00
- Impianto parafulmine, opere da impresario (valutazione)	Fr.	5'000.00
- impianto rilevazione incendio, fornitura apparecchi	Fr.	15'200.00
- impianto rilevazione incendio, installazione	Fr.	12'400.00
- illuminazione di sicurezza e segnalazione vie di fuga	Fr.	6'400.00
- uscita di sicurezza PT (porta entrata)	Fr.	4'000.00
- US dormitorio, compreso opere di demolizione e ripristino	Fr.	12'500.00
- scala emergenza	Fr.	10'000.00
- porte tagliafuoco	Fr.	8'800.00
- sostituzione finestre dormitori	Fr.	14'200.00
- clappa tagliafuoco cucina	Fr.	3'400.00
- adattamento ringhiera scala	Fr.	1'300.00
- chiusura camino	Fr.	1'100.00
- ringhiere esterne	Fr.	6'000.00
- diversi e imprevisi	Fr.	9'500.00
- prestazioni UT		6'500.00
- IVA 7,6%	Fr.	9'200.00
- TOTALE	Fr.	140'000.00

Conclusioni.

Se il messaggio municipale giunge in tempi ristretti ciò si giustifica in parte per i molti lavori che l'Ufficio Tecnico è stato chiamato ad assolvere in questo periodo, spesso con una disponibilità di risorse limitata. Tenuto conto di voler garantire anche durante l'estate 2008 una valida offerta nell'ambito socio educativo e le colonie estive corrispondono a questa esigenza, si auspica che il messaggio possa essere celermente esaminato dal Consiglio comunale, così da poter avviare i lavori entro il mese di maggio nel caso di approvazione del MM.

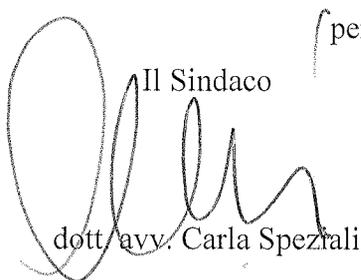
Si fa poi notare che allo stato attuale la casa non potrà nemmeno essere messa a disposizione a scuole o gruppi giovanili.

Ritenuto che la struttura risponde in modo ideale alle attività sociali svolte e con un'ottima rispondenza da parte della popolazione, si ritiene indispensabile procedere alla messa in opera dei correttivi elencati, interventi minimi e necessari per adeguare lo stabile e gli spazi esterni alle esigenze di sicurezza.

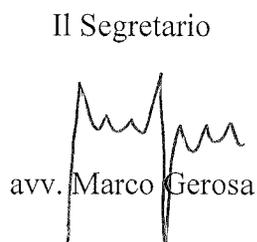
Per i motivi sopra esposti vi invitiamo a voler risolvere:

1. è accordato un credito di Fr. 140'000.-- per l'esecuzione di opere per la messa in sicurezza della Colonia Vandoni;
2. il credito sarà iscritto al capitolo **503.20** "Edifici scolastici";
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Il Sindaco

dott. avv. Carla Spezzali

per il Municipio

Il Segretario

avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione